

lo avessero come morto lasciato, le sue ferite però non si trovarono pericolose. Il re sdegnato di tal tradimento, ne domandò l'autore al duca di Bretagna presso il quale, a quanto dicesi, erasi rifuggiato. Avendo dichiarato il duca ignorare l'asilo del colpevole, Carlo prendendo questa risposta per una disfida, si determinò a portar le sue armi in Bretagna. Egli partì nel mese di luglio alla volta di Mans, ov'eravi il convegno delle truppe, ed uscì il 5 agosto alla lor testa, diresse i suoi passi verso lo scopo della sua spedizione. Ma mentre nel giorno stesso attraversava una foresta, gli comparve improvvisamente un uomo male in arnese e di truce aspetto, il quale prese la briglia del cavallo del re e lo fermò dicendo: *nobile re, non passar più oltre, ritorna indietro, tu sei tradito*. Questa strana avventura e l'estremo caldo della giornata, fece una tale impressione sul re che cadde in frenesia, trasse la spada e colpì qualcuno del suo seguito. Lo si fermò a stento e ricondotto a Mans sopra un *carretto tratto da buoi*; donde lo si trasportò al castello di Creil sull'Oise sempre nella stessa aberrazione di spirito. Si fecero voti in tutto il regno per lo ristabilimento in salute del re, e finalmente un medico di Laone chiamato Guglielmo Harseli riuscì a guarirnelo. Ma la sua guarigione non fu che passeggera, e Carlo ebbe poscia delle recidive frequenti, che immerse la Francia in sciagure infinite. Sino dai primi accessi della malattia i duchi di Berry e di Borgogna presero le redini dello Stato. Fu prima lor cura di destituire i vecchi ministri sostituendovi i lor favoriti. Clisson da loro cordialmente odiato se ne fuggì in Bretagna. Gli fu fatto processo e fu con decreto spogliato della carica di contestabile che fu conferita il 19 novembre 1302 a Filippo d'Artois conte d'Eu, genero del duca di Berry.

Cominciava il re a riaversi in salute e speravasi rivederlo ben presto alla testa degli affari; ma nel dì 31 gennaio 1303 egli ricadette fatalmente nella sua demenza in occasione di una mascherata in cui corse rischio di rimanere bruciato. Egli travestito da selvaggio con altri quattro signori che tenea secolui incatenati, e vestito com'essi di una veste di tela sulla quale delle bombaccie